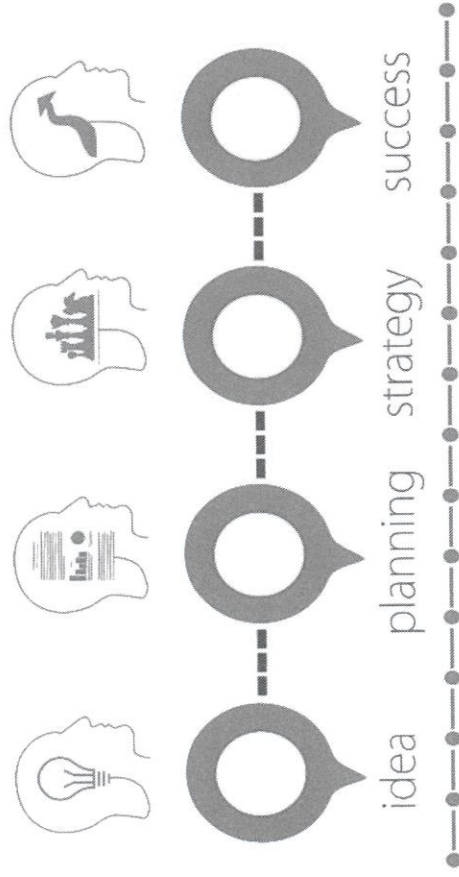


ANALISI DEL CONTESTO E DELL'IMPATTO COVID

DISTRETTO DEL COMMERCIO DI TRADATE

INDICE

➤ 1. ANALISI DEL CONTESTO

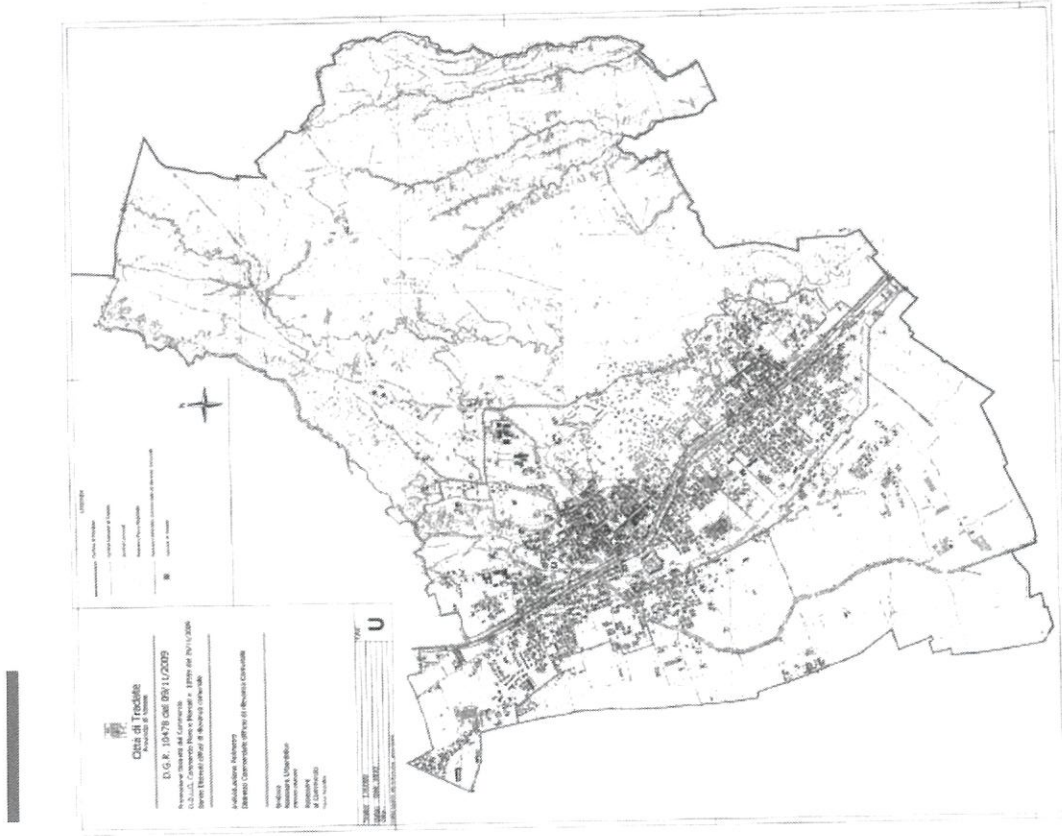


➤ 2. FONTI DEI DATI E NOTA METODOLOGICA



1. ANALISI DEL CONTESTO

CARTA D'IDENTITÀ DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO DI TRADATE

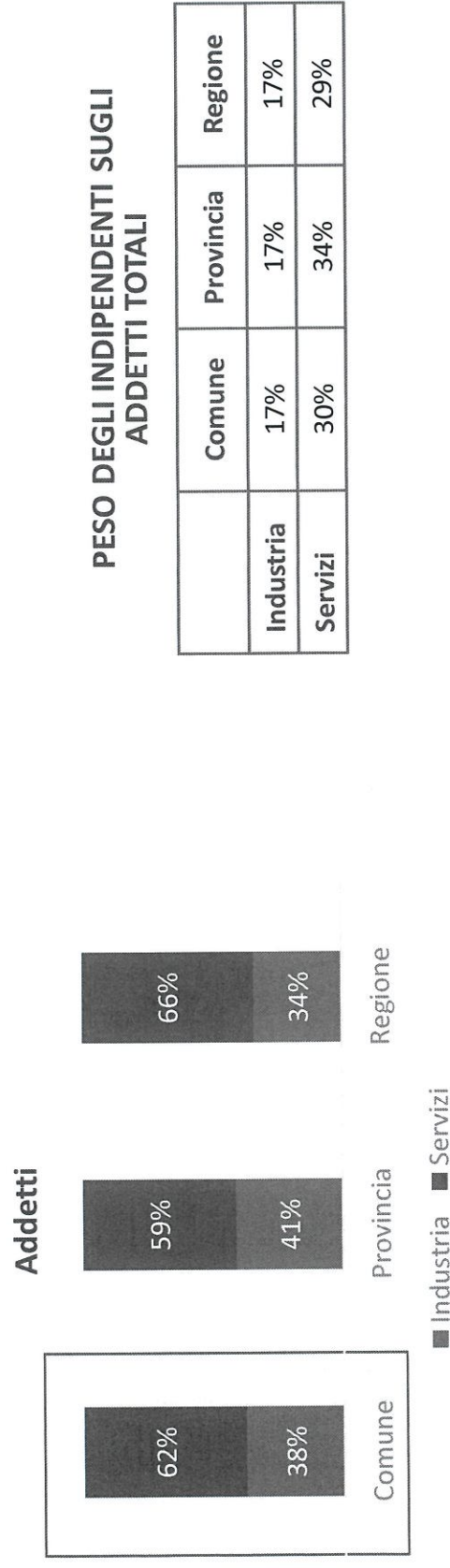
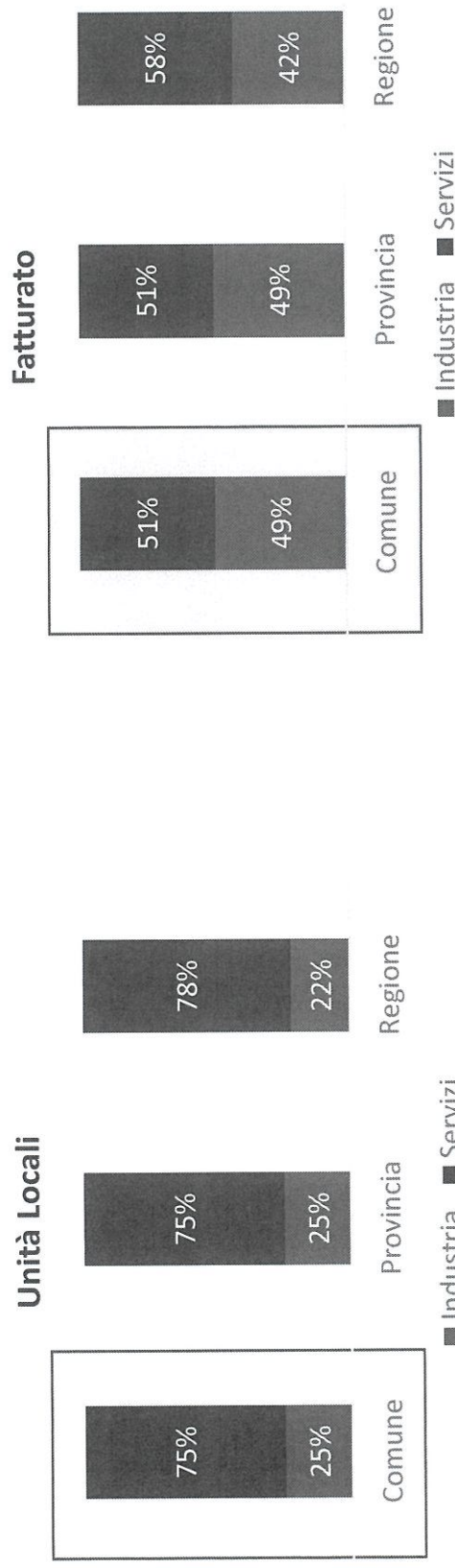


Data Costituzione 2011
Governance Associazione del Distretto del Commercio di Tradate Partner: Comune di Tradate, Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Varese, Uniascom - Unione delle Associazioni Commerciali della Provincia di Varese, Associazione Commerciali di Varese, Ascomfidi Varese, Associazione del Distretto del Commercio di Tradate, Pro Loco Tradate Abbiate
Perimetrazione: porzione del territorio
Imprese Attive Industria e Servizi (Comune - 2017) Unità locali: 1.418 Fatturato: 889 mln € Addetti: 5.757
Commercio al dettaglio (Comune - 2019) Esercizi di vicinato: 191 Medie e Grandi strutture di vendite: 19 Artigianato (Comune - 2019) Numero imprese: 403
Popolazione (Comune - 2019) 18.983 abitanti

CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL DISTRETTO

- Dal punto di vista economico, il territorio su cui opera il Distretto del commercio di Tradate si caratterizza per una forte vocazione legata ai servizi e per un'articolazione settoriale sostanzialmente in linea a quella che si registra a livello provinciale e regionale: il 25% delle unità locali e il 38% degli addetti appartengono, infatti, al settore industriale contro rispettivamente il 75% e il 62% a quello dei servizi.
- Analizzando il fatturato delle aziende, si evidenzia una minore percentuale del fatturato dovuta al settore dei servizi - che risulta di 7 punti percentuali più bassa rispetto al dato regionale mentre è in linea con il dato medio provinciale - che sottolinea una struttura di imprese di servizi di piccola dimensione.
- Ulteriore conferma dell'esistenza di una struttura imprenditoriale simile a quella che caratterizza l'intera provincia e non troppo dissimile dal resto della regione emerge anche dal confronto delle caratteristiche occupazionali nel settore dei servizi: nel comune di Tradate l'occupazione indipendente sul totale risulta pari al 30% contro rispettivamente il 34% a livello provinciale e il 29% a livello regionale.

CARATTERISTICHE ECONOMICHE: il peso dei servizi e dell'industria (2017)



IL COMMERCIO NEL DISTRETTO

- Complessivamente la struttura commerciale del Comune di Tradate è costituita da 210 esercizi, di cui 191 esercizi di vicinato, 17 medie superfici e 2 grandi strutture di vendita. In termini di superfici di vendita, si evidenzia, soprattutto, l'importanza del commercio di medie-grandi dimensioni, che pesa complessivamente quasi il 73% della superficie totale.
- Il commercio di vicinato risulta fortemente concentrato sul comparto non alimentare: l'81% degli esercizi di vicinato (quasi l'87% in termini di superficie) riguarda questo comparto. L'offerta commerciale è ampia e diversificata, sia in termini di formati (vicinato, medio-grandi strutture di vendita) che di comparti (alimentare e non alimentare).
- Negli ultimi dieci anni il commercio di vicinato ha vissuto una forte riduzione numerica delle unità locali (-23%), che sono passate da 243 (2008) a 191 unità (2017). Da segnalare, tuttavia, come tale riduzione si sia concentrata nel periodo 2008-2017, mentre negli ultimi tre anni, anche grazie alle politiche di promozione del commercio locale messe in atto dal Comune e dal Distretto per contrastare la crisi economica e la presenza di negozi sfitti, tale tendenza negativa si sia fermata, con qualche segnale di un'inversione di tendenza (+4 nuove attività).
- In ultimo, da sottolineare come il Distretto presenti un indice di dotazione dei servizi commerciali più elevato rispetto sia alla media regionale che a quella provinciale, a conferma di un'elevata offerta di servizi sul territorio.
- In particolare, nell'area del Distretto si contano 130 attività, di cui 109 non alimentari, 14 alimentari e 7 misti.

COMMERCIO AL DETTAGLIO PER FORMATO DISTRIBUTIVO (2019)

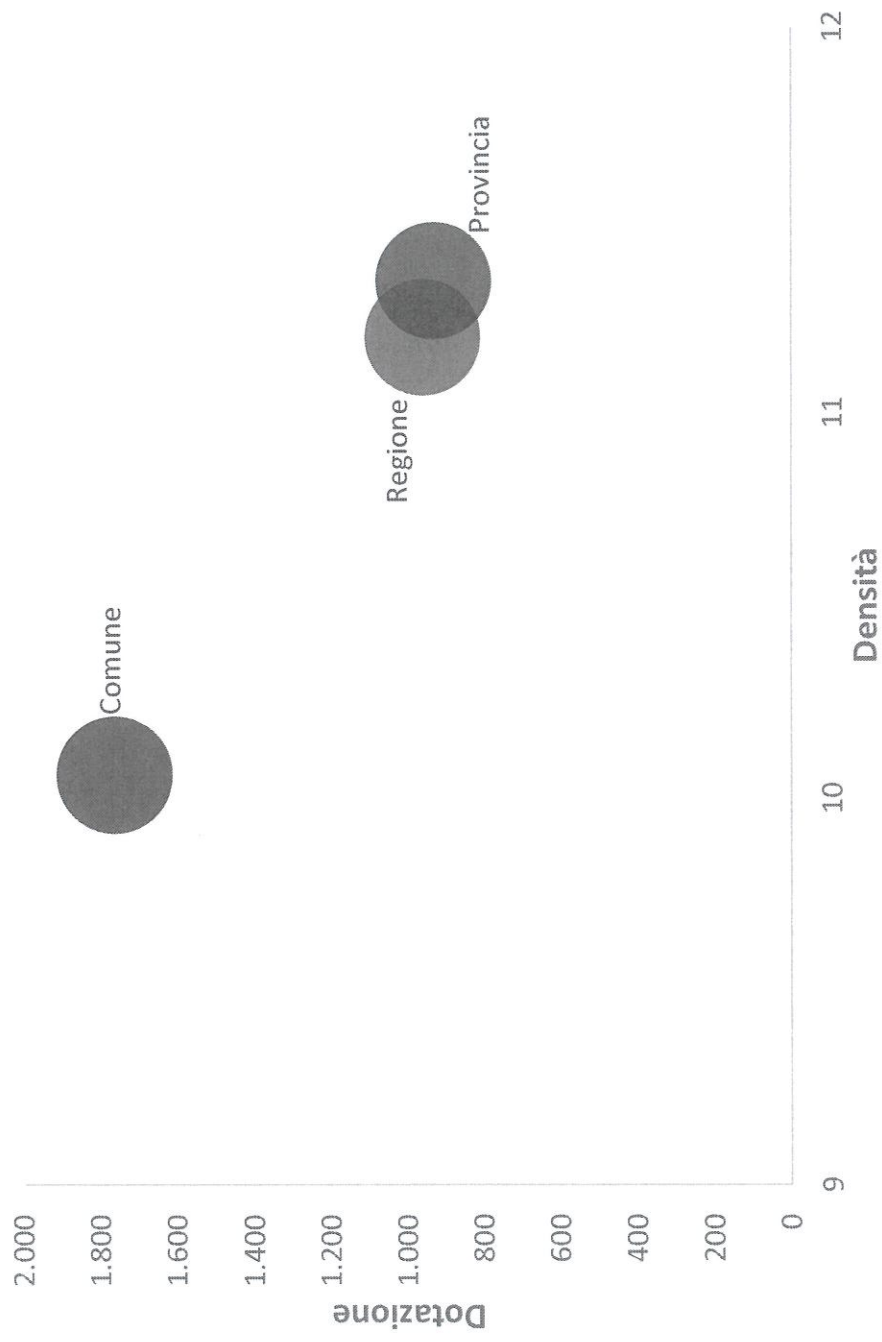
N° Punti di Vendita

	Vicinato	Medie	Grandi	Totale
Regione	112.647	8.009	477	121.133
Provincia	10.104	675	52	10.831
Comune	191	17	2	210

Superficie di vendita

	Vicinato	Medie	Grandi	Totale
Regione	6.740.265	5.672.291	4.011.907	16.424.463
Provincia	603.078	511.870	320.384	1.435.332
Comune	12.561	12.668	20.876	46.105

SERVIZIO COMMERCIALE DEL DISTRETTO: indici di densità e di dotazione (2019)



COMMERCIO DI VICINATO PER COMPARTO (2019)

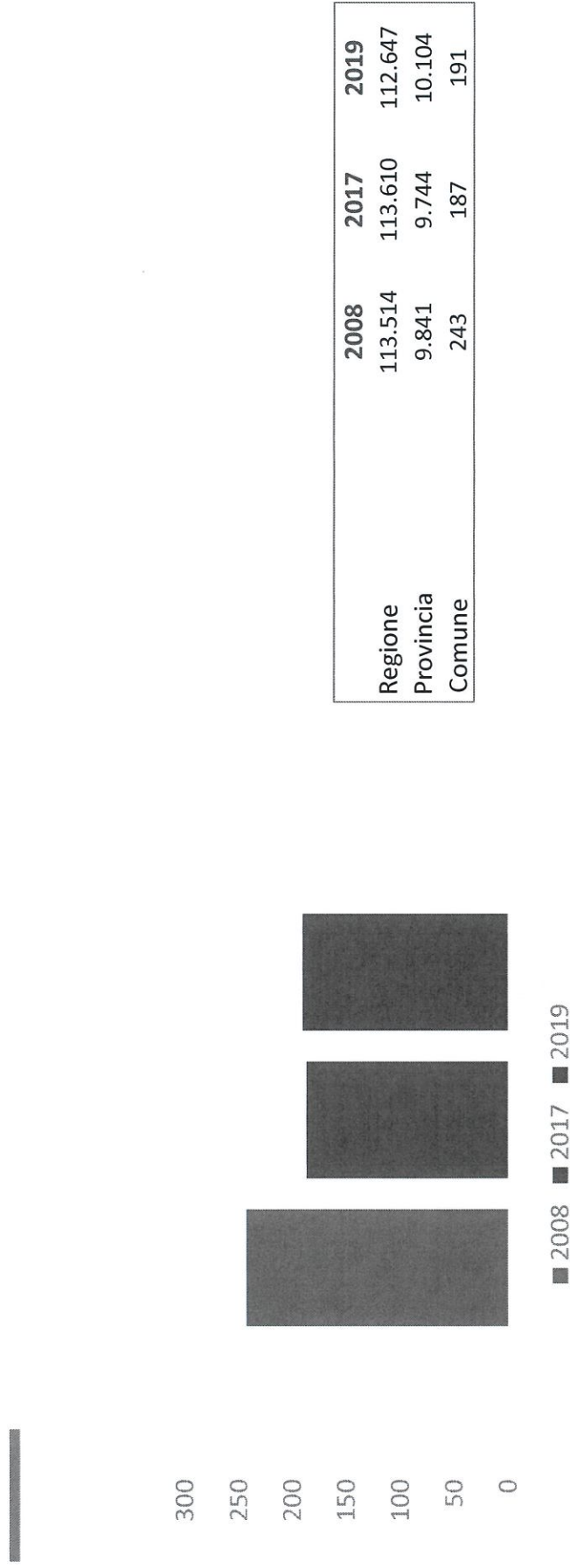
N° Punti di Vendita

	Totale	Comparto		
		Alim	Non Alim	Misti
Regione	112.647	20.733	82.300	9.614
Provincia	10.104	1.755	7.599	750
Comune	191	23	154	14

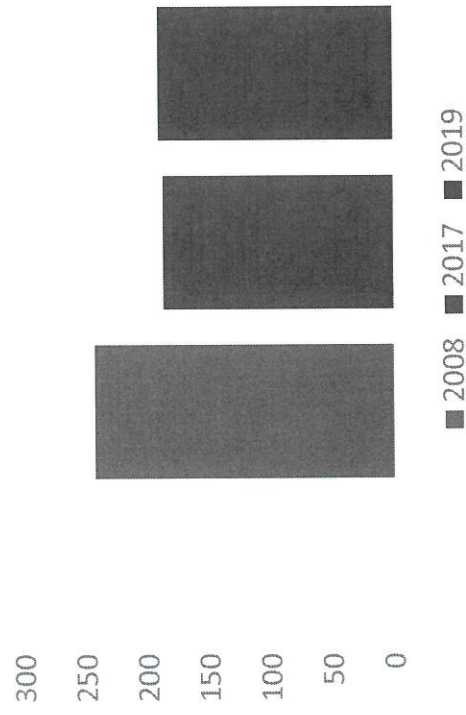
Superficie di vendita

	Totale	Comparto		
		Alim	Non Alim	Misti
Regione	6.740.265	889.571	5.230.840	619.854
Provincia	603.078	63.417	497.139	42.521
Comune	12.561	920	10.867	774

DINAMICA DEL COMMERCIO DI VICINATO (2008-2019)

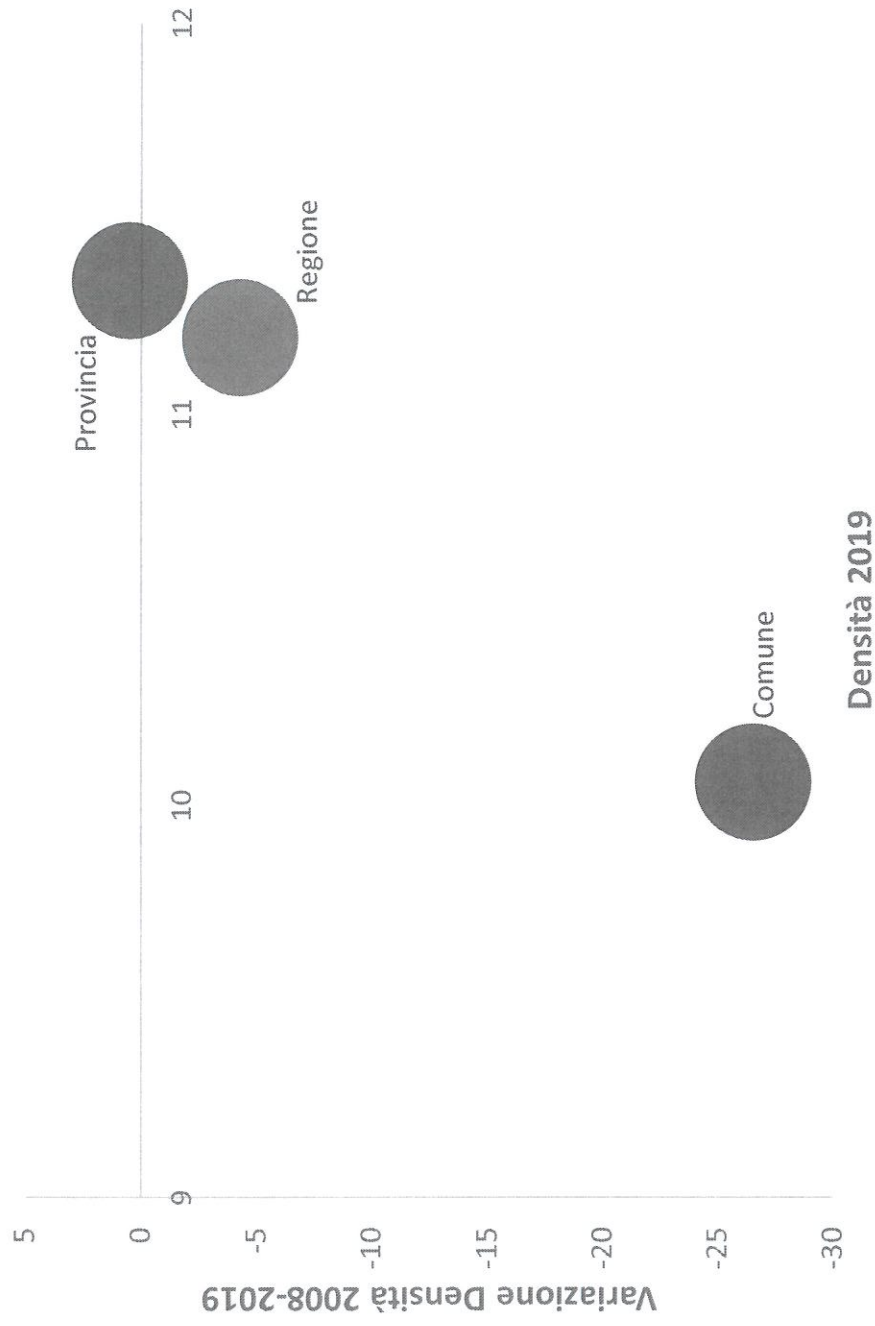


DINAMICA DEL COMMERCIO DI VICINATO (2008-2019)



	2008	2017	2019
Regione	113.514	113.610	112.647
Provincia	9.841	9.744	10.104
Comune	243	187	191

CONSISTENZA E DINAMICA EVOLUTIVA (2008-2019)

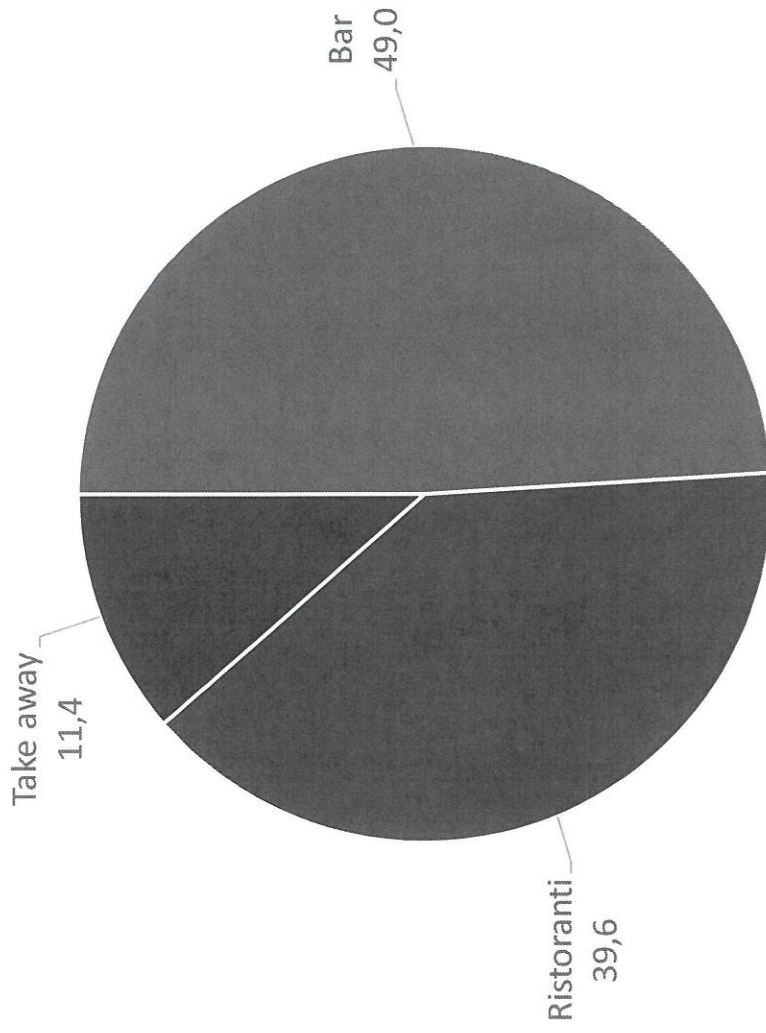


PUBBLICI ESERCIZI ED ARTIGIANATO

- Complessivamente Tradate conta su una buona offerta di pubblici esercizi (80 unità), di cui il 49% sono ristoranti e pizzerie, quasi il 40% sono bar e i restanti sono attività di *Take away*. Oltre il 50% si concentrano all'interno dell'area del Distretto, con una sostanziale dotazione sia di bar che di ristoranti.
- All'interno del territorio si registra anche una buona presenza di attività artigianali: complessivamente sono presenti 403 attività, di cui 164 nel comparto costruzioni e 97 in quello manifatturiero.
- Tra le diverse attività artigianali si evidenziano 18 imprese che svolgono attività commerciale e 15 imprese che offrono servizi di alloggio e ristorazione.

PUBBLICI ESERCIZI

Comune	2019
Bar	39
Ristoranti	32
Take Away	9
TOTALE PE	80



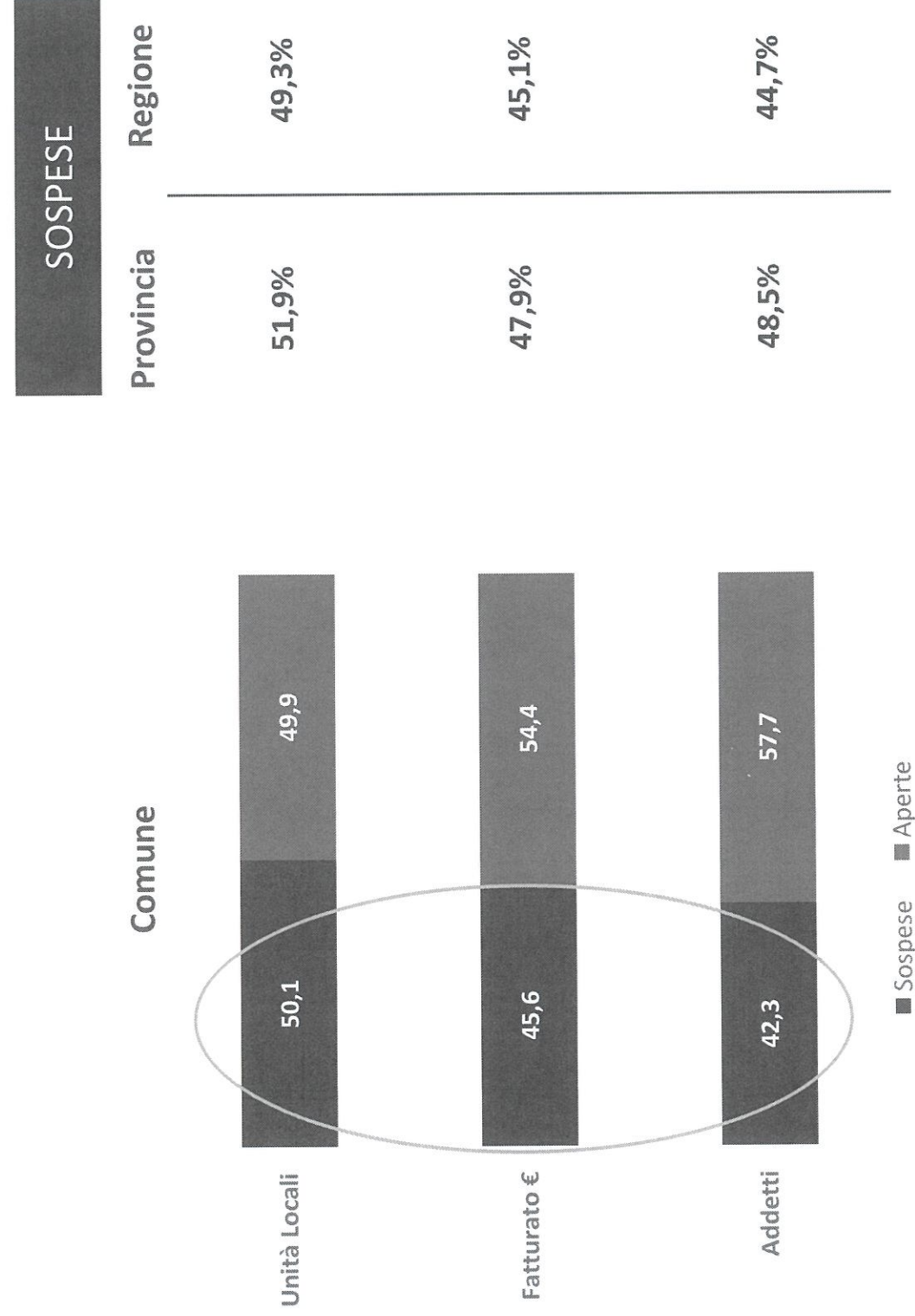
ARTIGIANATO DI SERVIZIO

	2019
Attività economica	
Costruzioni	164
Attività manifatturiere	97
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	18
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	18
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	15
Agricoltura, silvicoltura pesca	2
<i>Altro</i>	89
TOTALE	403

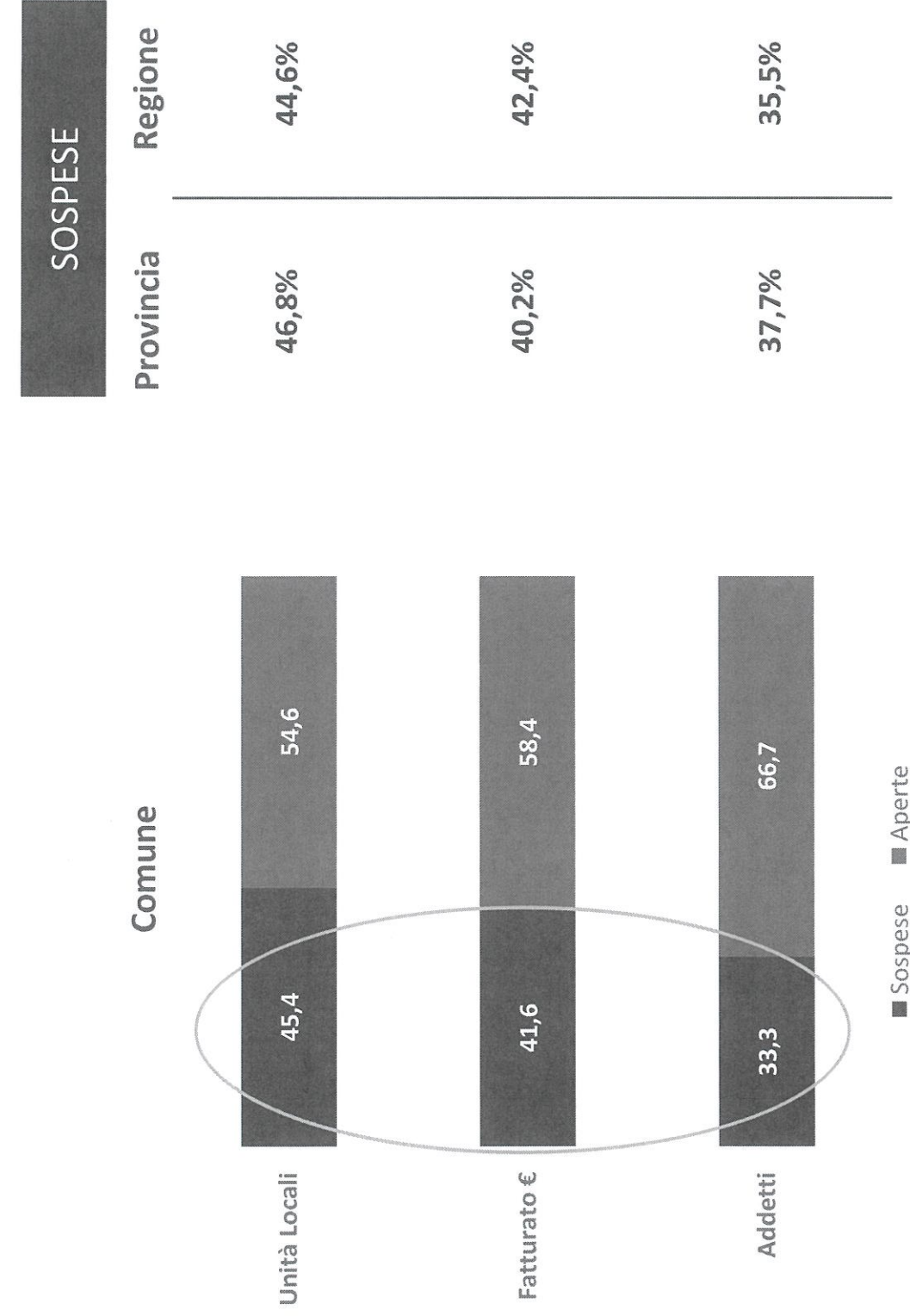
EFFETTO LOCKDOWN SUL DISTRETTO

- Complessivamente la metà delle unità locali che operano sul territorio del Tradate ha sospeso l'attività durante il *lockdown*: la percentuale risulta inferiore se si fa riferimento al solo settore dei servizi (45%).
- La sospensione delle attività economiche durante il *lockdown* ha riguardato un numero di attività in linea a quanto avvenuto a livello regionale: sia in termini di unità locali che di addetti il peso delle attività sospese, infatti, varia solo di qualche punto percentuale. Più significative le differenze rispetto al dato provinciale, soprattutto considerando gli addetti: in questo ultimo caso l'impatto economico dell'emergenza sanitaria è risultato meno forte a livello di Distretto rispetto a quanto avvenuto nel resto della provincia, come conseguenza di una struttura imprenditoriale di più piccole dimensioni nei comparti rimasti chiusi.
- Con riferimento al solo comparto dei servizi, la situazione risulta simile a quella illustrata per le attività economiche nel complesso. Anche in questo caso in termini di addetti il peso delle attività sospese risulta inferiore a quanto avvenuto a livello provinciale (33,3% contro rispettivamente il 37,7%), a evidenziare come la sospensione abbia penalizzato in modo particolare le imprese più piccole in termini occupazionali.

EFFETTO LOCKDOWN SUL DISTRETTO: totale



EFFETTO LOCKDOWN SUL DISTRETTO: servizi





EFFETTO LOCKDOWN SUL DISTRETTO: indagine sulle imprese

- All'interno del percorso di progettazione partecipata del «Bando Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana» promosso da Regione Lombardia – e aderendo all'iniziativa dell'Osservatorio Distretti di TradeLab - il Distretto del Commercio di Tradate ha realizzato nel mese di luglio 2020 un'indagine sulle imprese commerciali artigianali e di servizi con tre obiettivi di fondo:
 - comprendere gli effetti del *lockdown*;
 - identificare i bisogni degli operatori per la ripartenza e lo sviluppo del territorio;
 - supportare la definizione e i criteri da adottare per la costruzione del bando per le imprese.
- L'indagine è stata realizzata attraverso un questionario che è stato somministrato via web, tramite metodologia CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*), alle imprese commerciali al dettaglio, ai pubblici esercizi e alle attività artigianali e di servizio presenti nel Distretto. All'indagine hanno partecipato 28 imprese, appartenenti ai diversi settori.



EFFETTO LOCKDOWN SUL DISTRETTO: indagine sulle imprese

- Dall'indagine sulle imprese si evidenziano quattro elementi di attenzione (in Allegato sono riportati i risultati complessivi dell'indagine). Il primo aspetto evidenzia come tra le imprese rispondenti il 75% abbia chiuso durante il *lockdown* e, tra chi ha chiuso, la maggior parte lo ha fatto per un periodo maggiore di sette settimane. Il secondo aspetto, conseguenza del primo, è la forte contrazione di fatturato derivata dall'inattività e/o dalla parziale attività: in 9 casi (su un totale di 18 rispondenti) la riduzione di fatturato ha superato il 50% rispetto allo scorso anno. Il terzo, invece, rimanda agli effetti occupazionali della pandemia: il 71,4% dei rispondenti dichiara di aver fatto ricorso agli ammortizzatori sociali (in particolare Cassa Integrazione e bonus INPS) per alleggerire la struttura dei costi del lavoro aziendali e/o per contrastare i minori ricavi ottenuti per le realtà più micro. Il quarto aspetto, infine, riguarda la volontà delle imprese di ripartire: l'82,1% dei rispondenti dichiara, infatti, di voler rilanciare l'attività anche con investimenti in conto capitale (già fatti o da realizzare nei prossimi mesi).
- In ultimo, emergono una serie di segnali sulle criticità delle attività commerciali e artigianali, attuali e in prospettiva. In particolare, le attività commerciali che presentano maggiori difficoltà sono i pubblici esercizi (ristoranti, pizzerie e bar) ed è su queste attività che si nutrono preoccupazioni sulla loro tenuta complessiva, con conseguenti previsioni di una loro possibile elevata chiusura definitiva (oltre 30%) entro l'anno.



2. FONTI DEI DATI E NOTA METODOLOGICA

FONTI DEI DATI E NOTA METODOLOGICA

1. FONTI DEI DATI UTILIZZATI:

- ISTAT
- Osservatorio del Commercio Regione Lombardia
- Infocamere
- TradeLab


2. ATTIVITA' SOSPESE NEL PERIODO DI LOCKDOWN

- Per quanto riguarda la stima dell'effetto avuto dal Lockdown, le elaborazioni (realizzate sulla base di quelle effettuate dall'ISTAT) qui presentate forniscono una quantificazione delle principali variabili di riferimento (numerosità, occupazione e fatturato) utili per definire il peso sulle economie comunali delle attività che sono state "sospese" e di quelle che possono essere invece convenzionalmente considerate come rimaste attive, perché definite essenziali. In questo secondo insieme sono state incluse tutte le attività presenti nell'allegato 1 del DPCM del 22 marzo 2020, aggiornati con la lista di codici Ateco esplicitati tramite un decreto del Ministero delle attività produttive del 25 marzo 2020. Ad essi sono state aggiunte le attività già definite nel DPCM dell'11 marzo 2020, ovvero quelle relative principalmente al commercio al dettaglio.

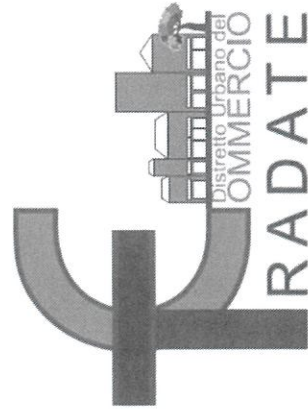
FONTI DEI DATI E NOTA METODOLOGICA (segue)

- In riferimento all'allegato 1 del DPCM del 22 marzo 2020 si precisa, inoltre, che le attività dei call center (codice 82.20) e delle agenzie di lavoro temporaneo o in somministrazione (codice 78.2) sono incluse integralmente fra quelle che rimangono attive. Non sono stati invece presi in considerazione i settori citati implicitamente al punto h) e g) nel testo ("impianti a ciclo produttivo continuo e "industria dell'aerospazio e della difesa") che pertanto sono considerati sospesi a meno che in parte non rientrassero comunque nella lista dell'Allegato 1. Non è possibile poi tenere in considerazione il punto d) del suddetto decreto che consente alle singole imprese, a prescindere dal settore Ateco, di rimanere attive se appartenenti ad una filiera ritenuta essenziale previa comunicazione (autocertificazione) presso i prefetti della provincia in cui è localizzata l'attività produttiva.
- In modo complementare, tutte le altre attività economiche sono considerate formalmente sospese, a prescindere dalla possibilità che le stesse siano comunque in parte attive perché organizzate in forme di lavoro a distanza o lavoro agile - punto c) del decreto.
- I dati utilizzati derivano dal Registro esteso "Frame Territoriale" (riferito al 2017), che include tutte le unità locali appartenenti alle imprese attive italiane che operano nei settori industriali e dei servizi che coerentemente con la copertura delle Structural Business Statistics non include gran parte del settore del credito e delle assicurazioni (dettaglio di divisione).
- Nel file per i comuni che, separatamente nell'industria o nei servizi, avevano meno di 3 unità locali, per motivi di riservatezza non vengono presentati i dati come prevede la normativa.
- Per addetti si intende la tipologia occupazionale composta dai dipendenti + indipendenti.

Tradelab

A horizontal row of 18 dots, with the first 14 being small and the last 4 being larger.

Allegato – Indagine sulle imprese Bando Distretti del Commercio 2020



Distretto Urbano del Commercio di Tradate

Nota metodologica



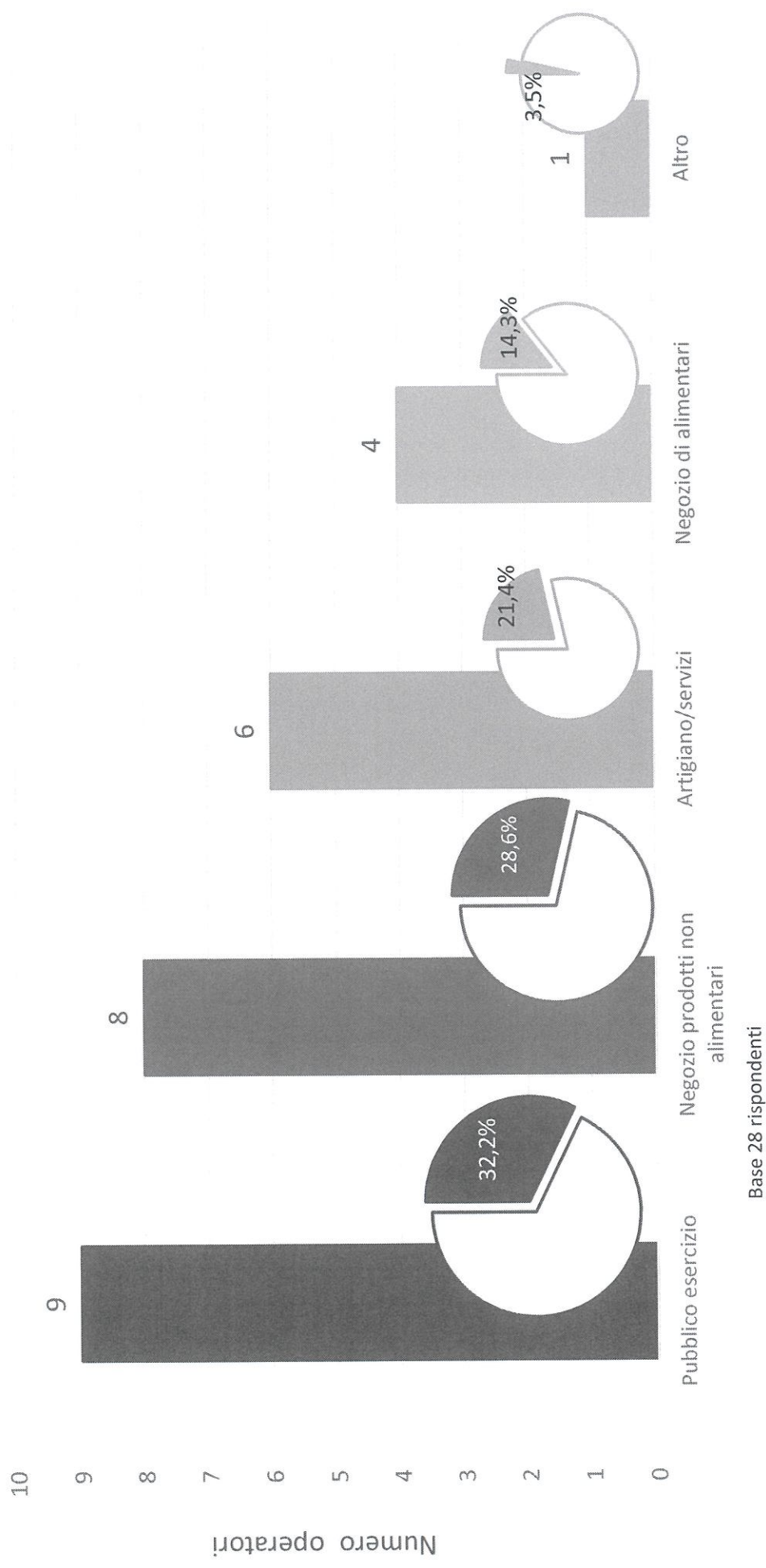
- L'analisi è stata realizzata dal Distretto Urbano del Commercio di Tradate, all'interno del percorso di progettazione partecipata del «**Bando Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana**» promosso da Regione Lombardia.
- L'indagine ha avuto l'obiettivo di comprendere la reale situazione in cui operano le attività economiche e le loro intenzioni di investimento, anche al fine di definire una strategia di bando coerente con le esigenze degli soggetti privati.
- Al questionario, somministrato tramite metodologia CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*) nel mese di Luglio, hanno risposto 28 attività economiche presenti all'interno dell'area distrettuale, appartenenti ai diversi settori e categorie merceologiche: Negozi di vendita alimentari e non alimentari, Pubblici esercizi (bar, ristoranti, pizzerie, pub) e Artigiani.

Composizione del campione



Composizione del campione

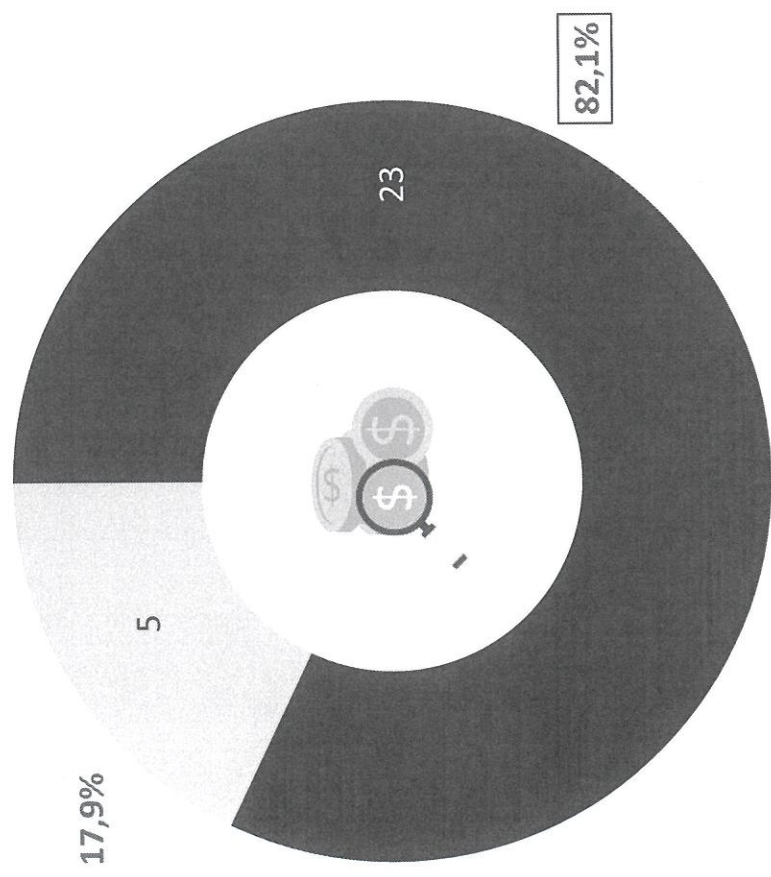
Tipologia di attività



Risultati dell'indagine



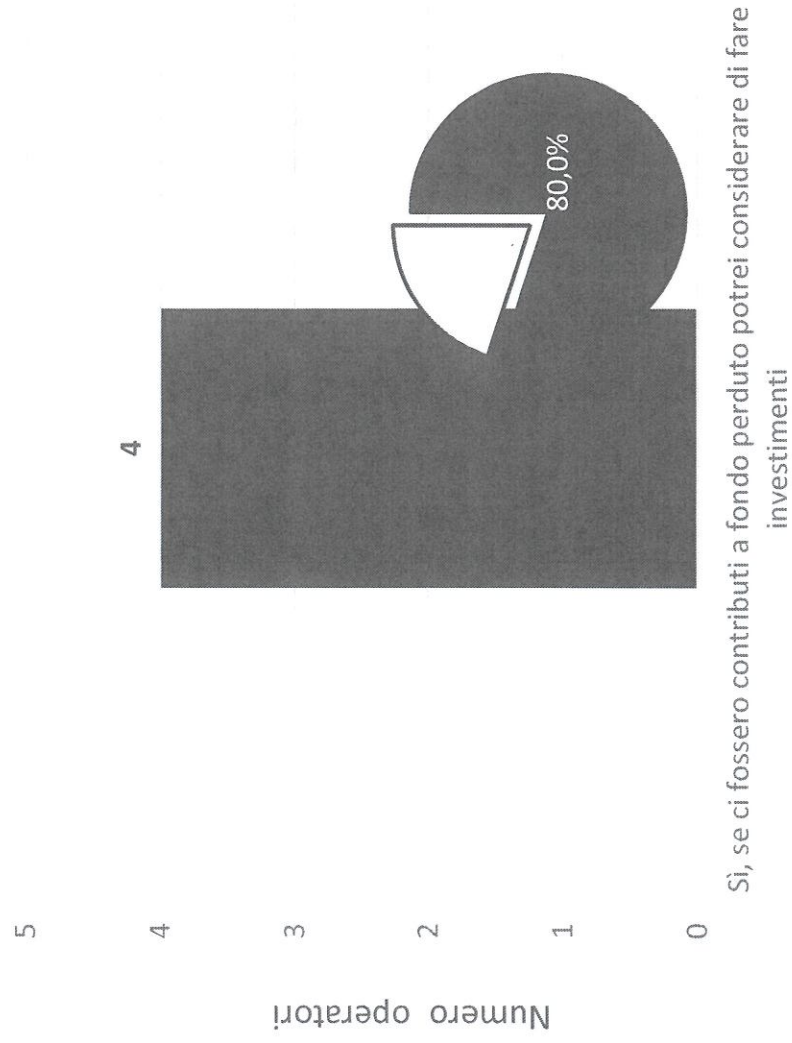
Imprese che hanno fatto o hanno intenzione di effettuare di effettuare nei prossimi 3 - 4 mesi spese in conto capitale



- Sì, per rilanciare la mia attività, migliorare l'aspetto o l'efficienza del lavoro
- No

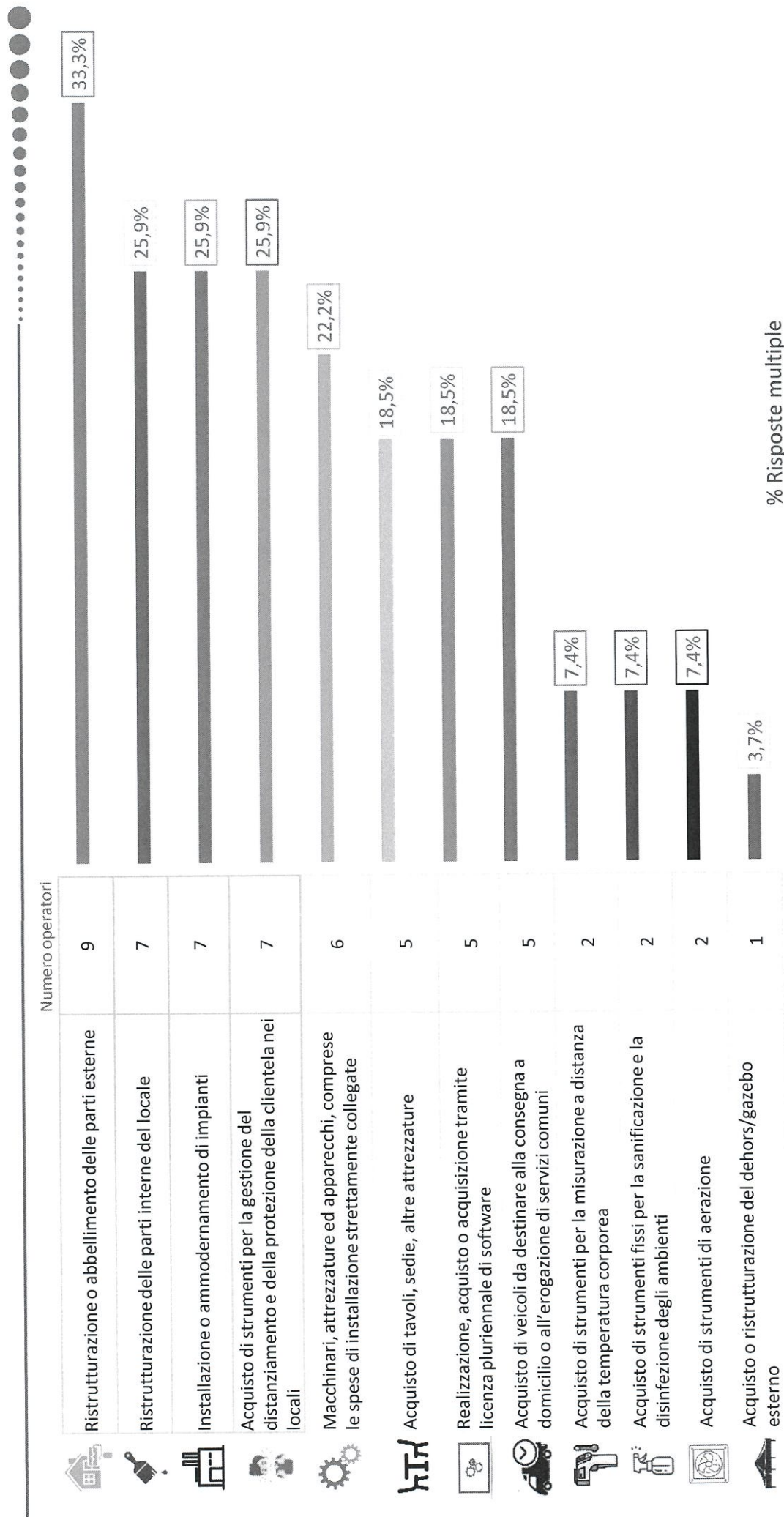
Base 28 rispondenti

Imprese che farebbero spese in conto capitale in presenza di contributi a fondo perduto



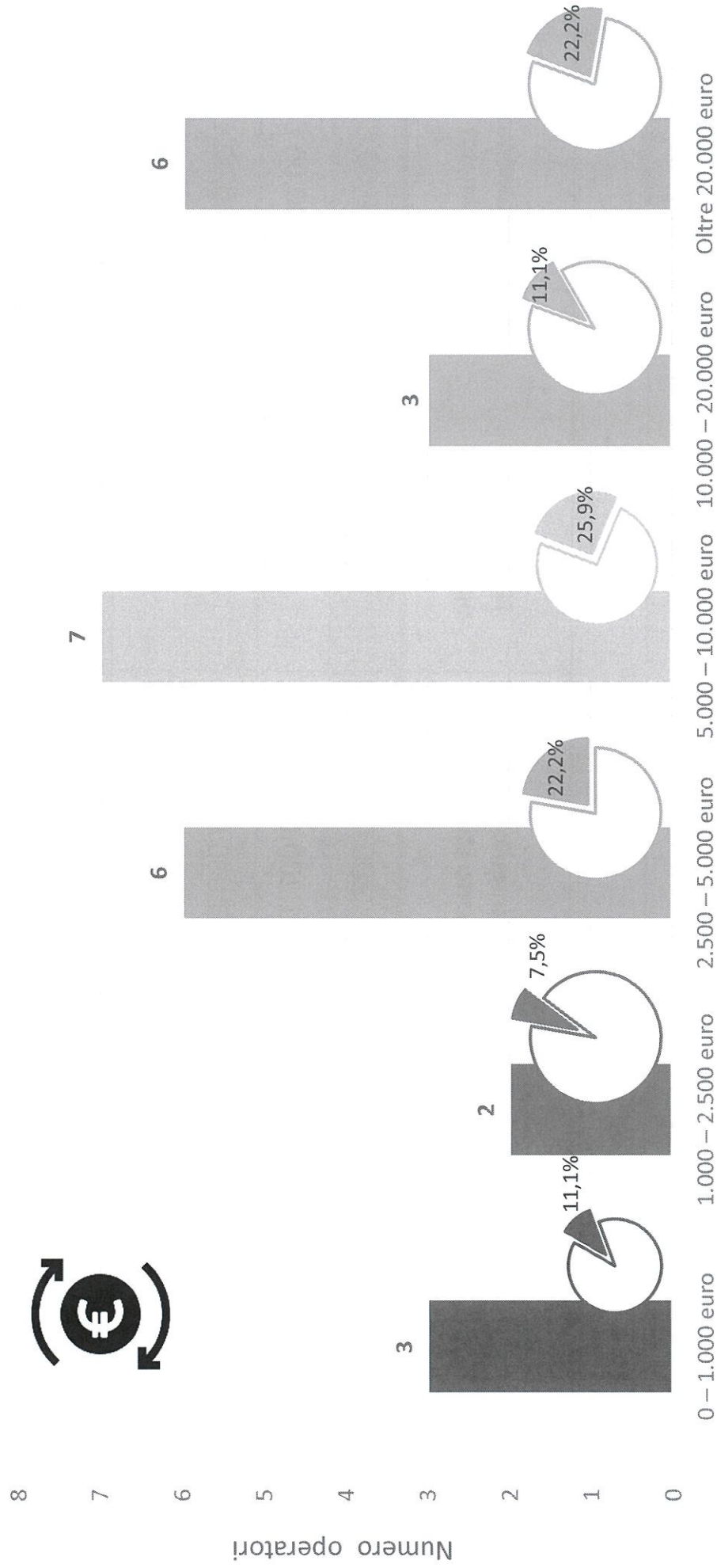
Base 5 rispondenti

Imprese che hanno intenzione di fare spese in conto capitale per tipologia



Base 27 rispondenti

Imprese che hanno intenzione di fare spese in conto capitale per ammontare (IVA esclusa)



Base 27 rispondenti

Stima della spesa complessiva in conto capitale (IVA esclusa)

Investimento previsto	Investimento medio (importo stimato)	Numero operatori	Totale investimento (importo stimato)
0 – 1.000 euro	300,00 €	3	900,00 €
1.000 – 2.500 euro	1.200,00 €	2	2.400,00 €
2.500 – 5.000 euro	3.000,00 €	6	18.000,00 €
5.000 – 10.000 euro	6.000,00 €	7	42.000,00 €
10.000 – 20.000 euro	12.000,00 €	3	36.000,00 €
Oltre 20.000 euro	20.000,00 €	6	120.000,00 €
Totale		27	219.300,00 €

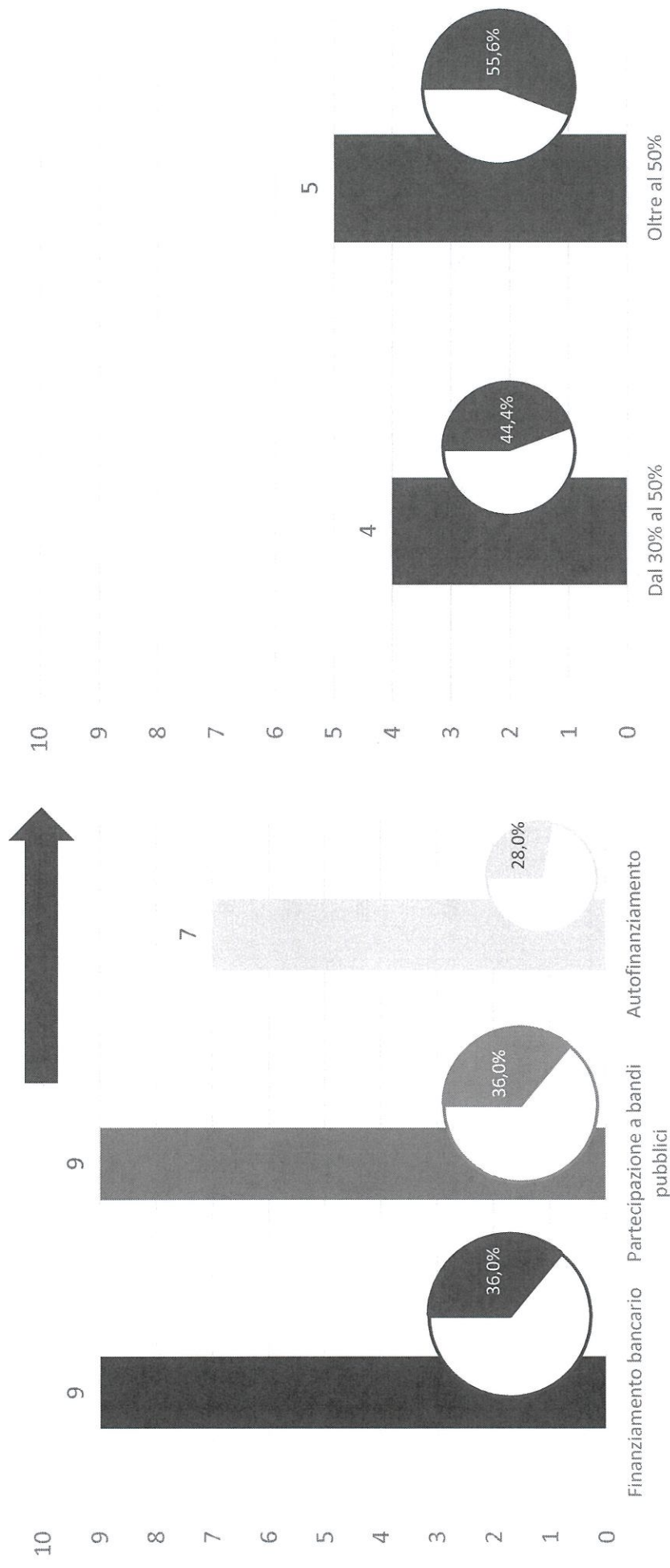
Base 27 rispondenti

Imprese che hanno intenzione di fare spese in conto capitale per tipologia di finanziamento



Tipologia di finanziamento

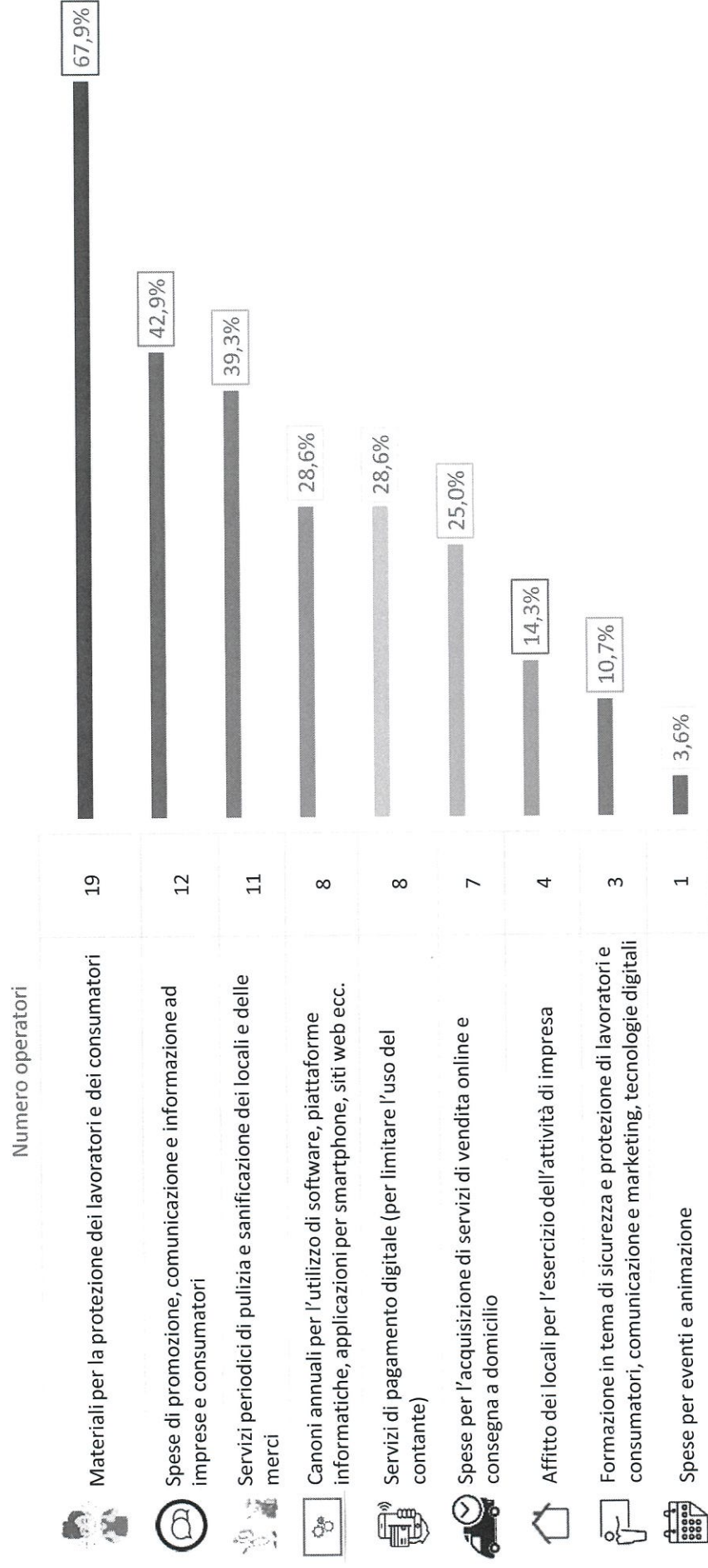
% di finanziamento bancario



Base 25 rispondenti

Base 9 rispondenti

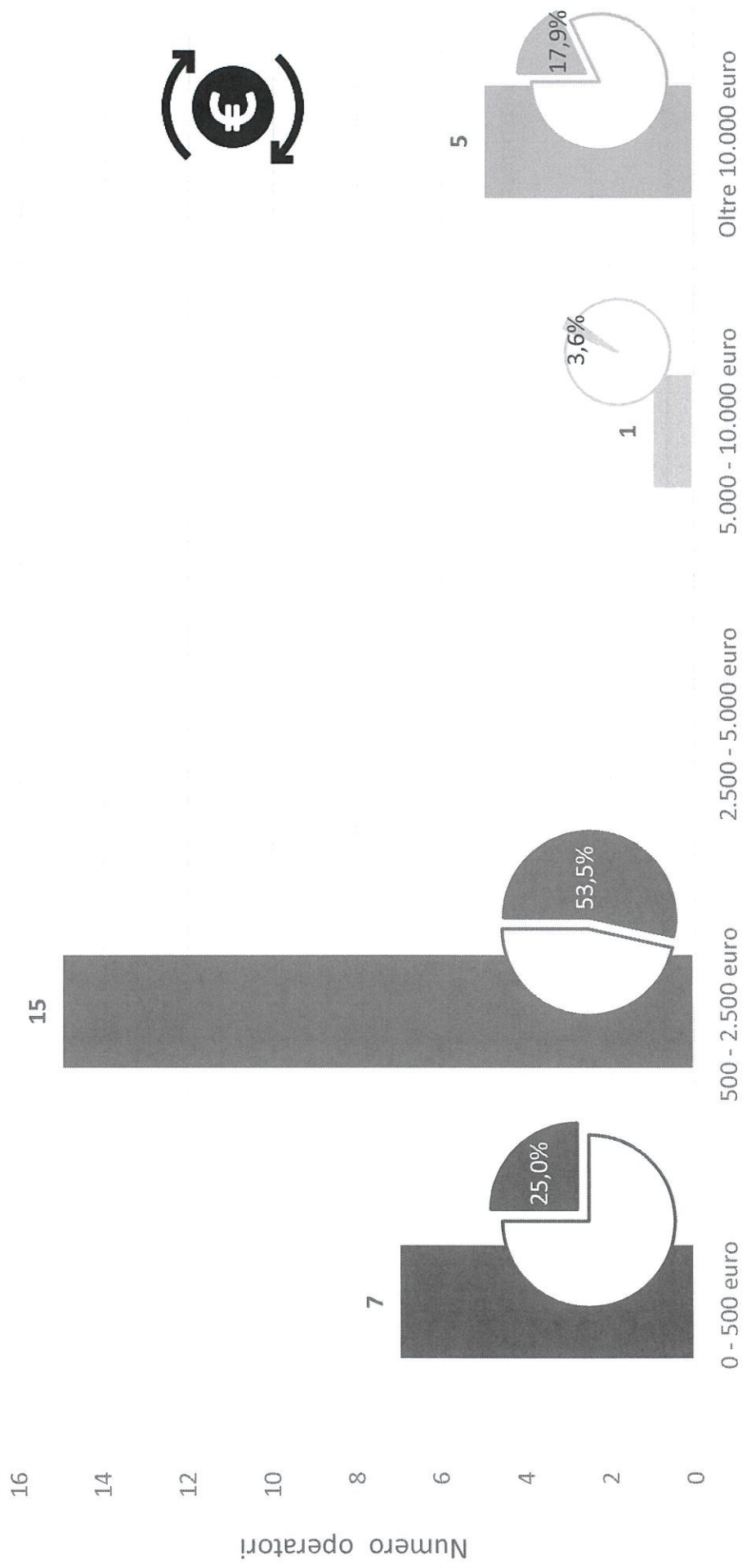
Imprese che hanno fatto o hanno intenzione di effettuare nei prossimi 3 - 4 mesi spese in conto corrente per tipologia



% Risposte multiple

Base 28 rispondenti

Imprese che hanno intenzione di fare spese in conto corrente per ammontare (IVA esclusa)



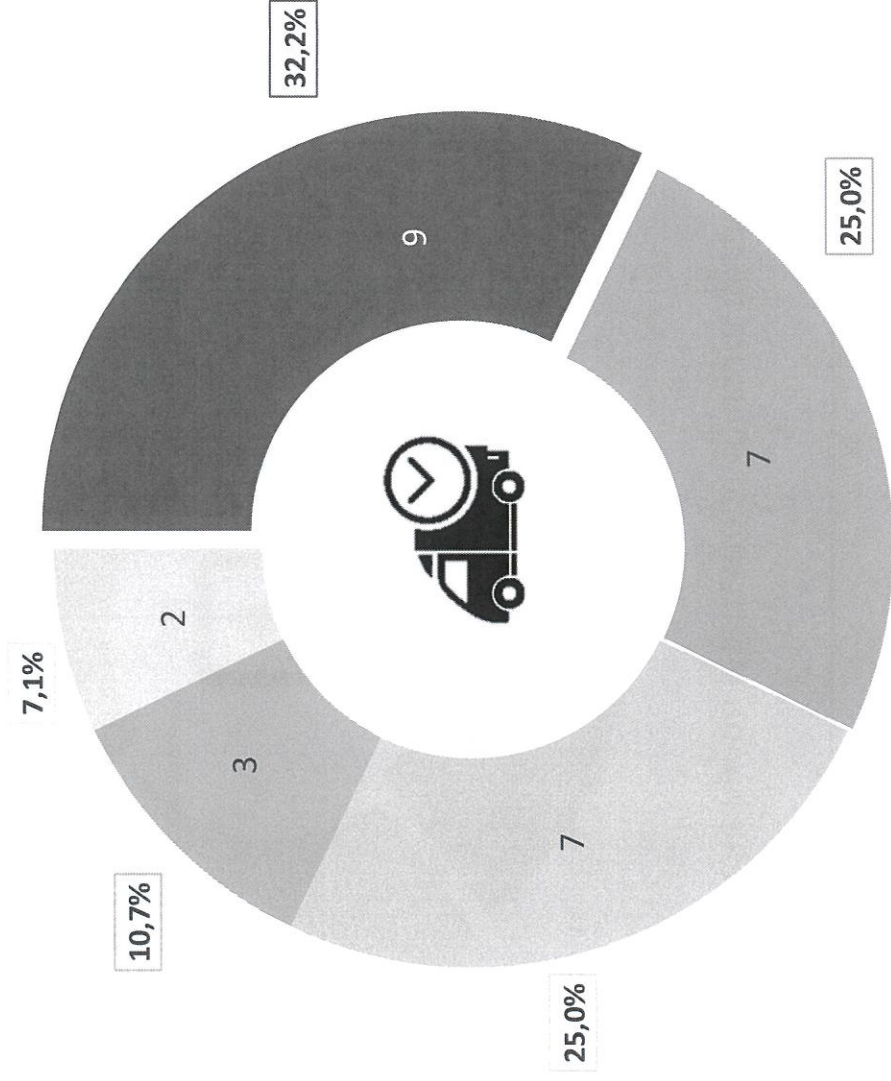
Base 28 rispondenti

Stima della spesa complessiva in conto corrente (IVA esclusa)

Spesa per prodotti e servizi	Spesa media (Importo stimato)	Numero operatori	Totale spesa in prodotti e servizi (Importo stimato)
0 – 500 euro	200,00 €	7	1.400,00 €
500 – 2.500 euro	800,00 €	15	12.000,00 €
2.500 – 5.000 euro	3.000,00 €	0	- €
5.000 – 10.000 euro	6.000,00 €	1	6.000,00 €
Oltre 10.000 euro	10.000,00 €	5	50.000,00 €
Totale		28	69.400,00 €

Base 28 rispondenti

Imprese che hanno fatto o hanno intenzione di effettuare nei prossimi 3 - 4 mesi spese per sistemi/servizi per ordini o acquisti a distanza



■ No, nessuno dei sistemi o servizi precedenti

■ Sì, sto attivando un sistema di ordini online o un sito/App di eCommerce specifico per la mia attività (anche con ritiro in negozio)

■ Sì, sto organizzando un servizio di consegna a domicilio specifico per la mia attività

■ Sì, ho aderito o voglio aderire a un sistema di ordini online o di eCommerce di altri (es. CompraVicino, eBay, Amazon, JustEat)

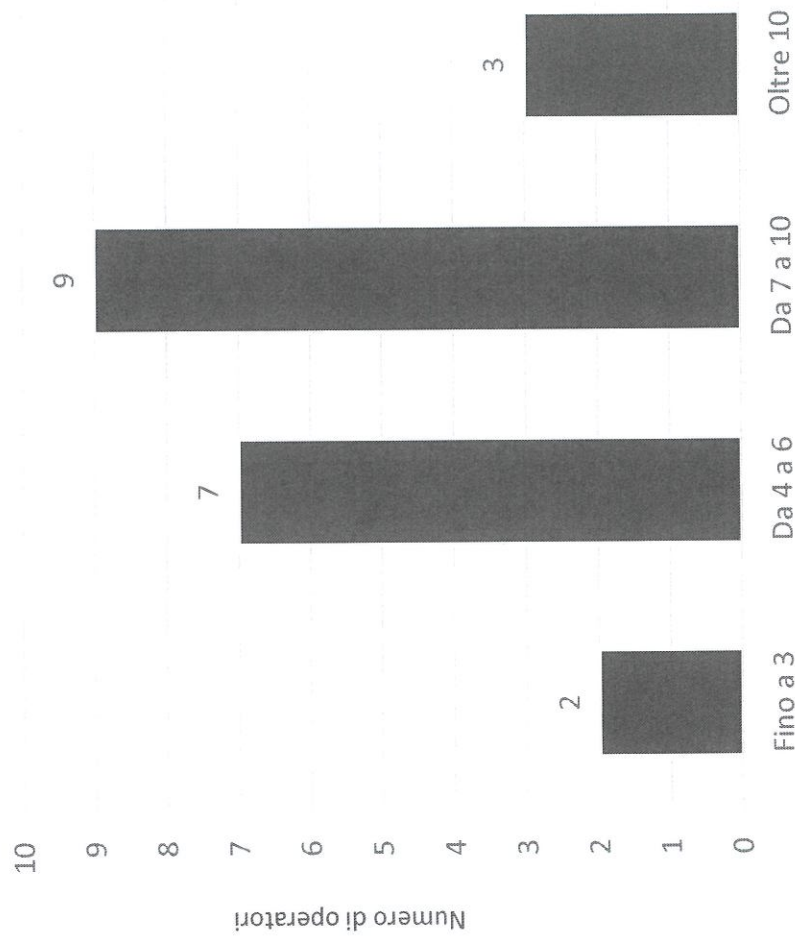
■ Sì, intendo aderire a un servizio di consegna a domicilio fornito da altri soggetti

Base 28 rispondenti

Imprese chiuse durante il periodo di “lockdown”

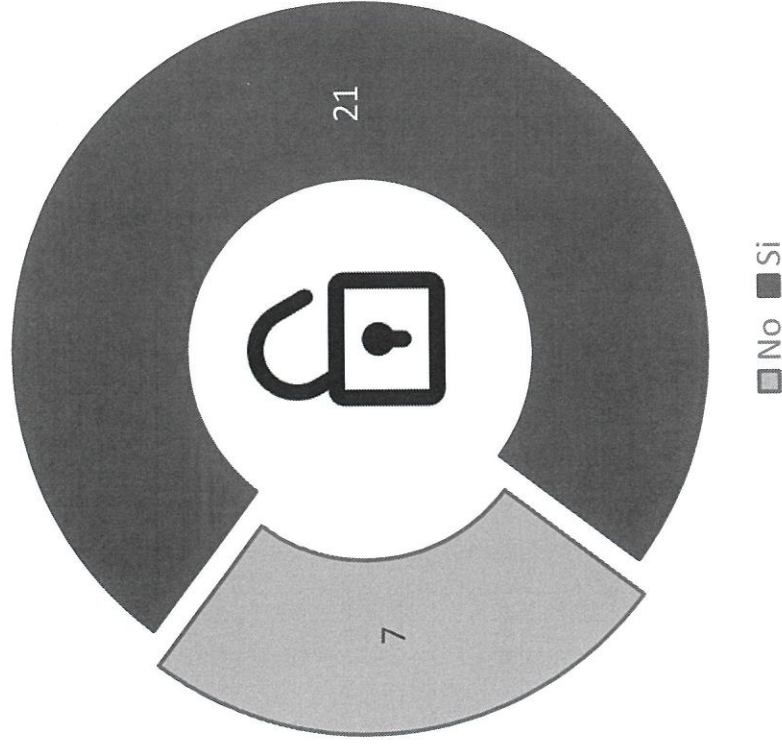


Numero di settimane di chiusura



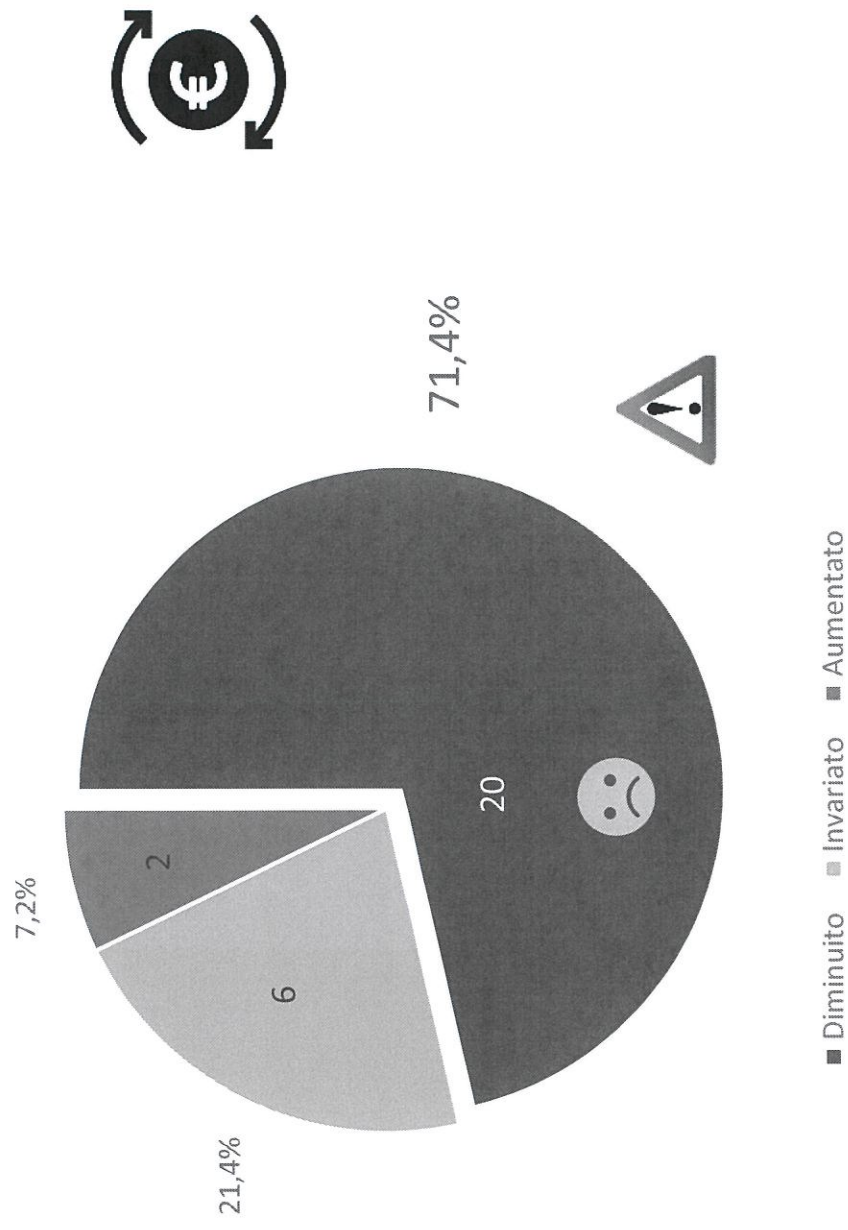
Base 21 rispondenti

N° imprese che hanno effettuato la chiusura forzata



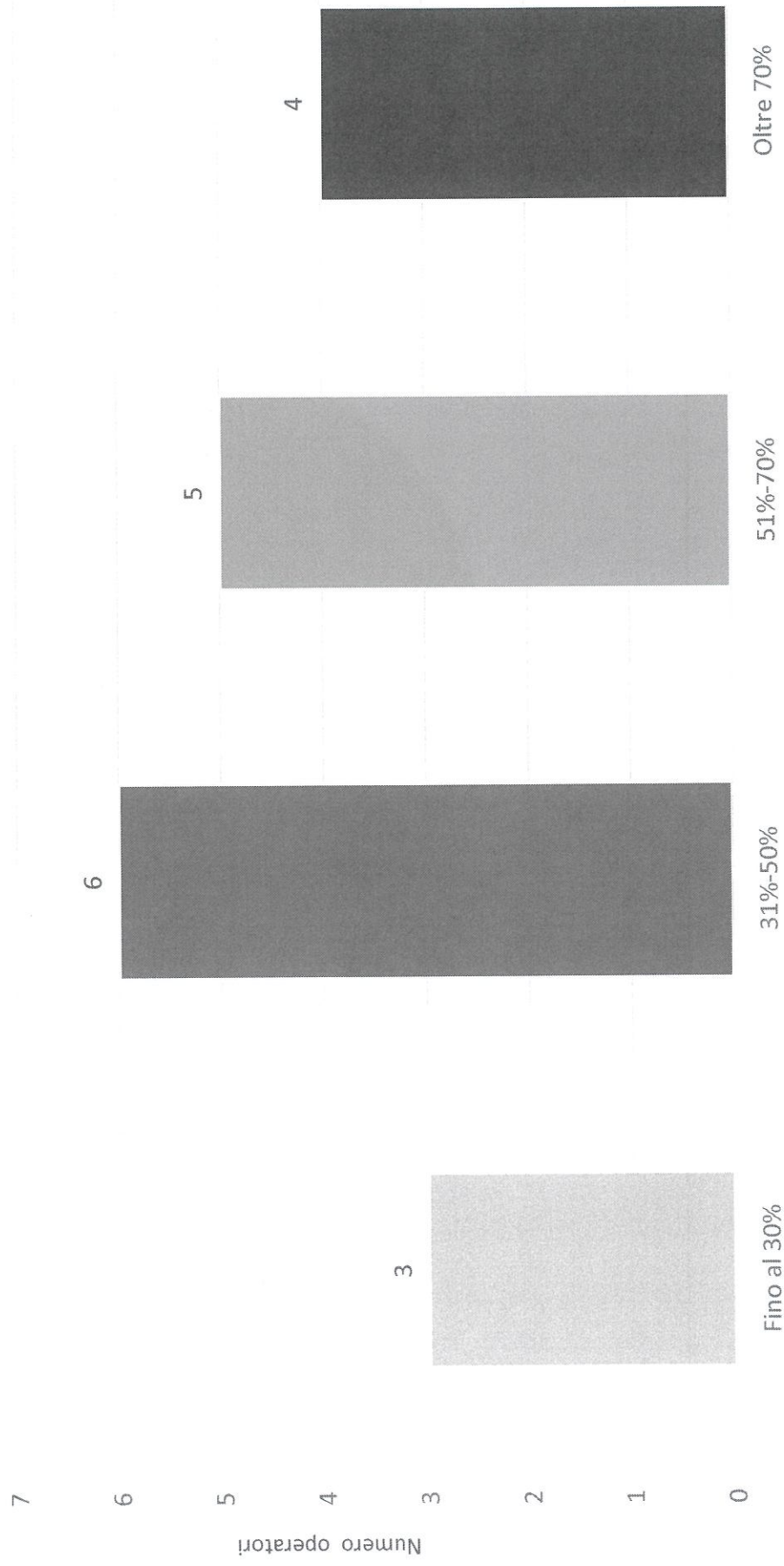
Base 28 rispondenti

Andamento del fatturato delle imprese dal 1° marzo al 30 Giugno 2020, rispetto allo stesso periodo del 2019



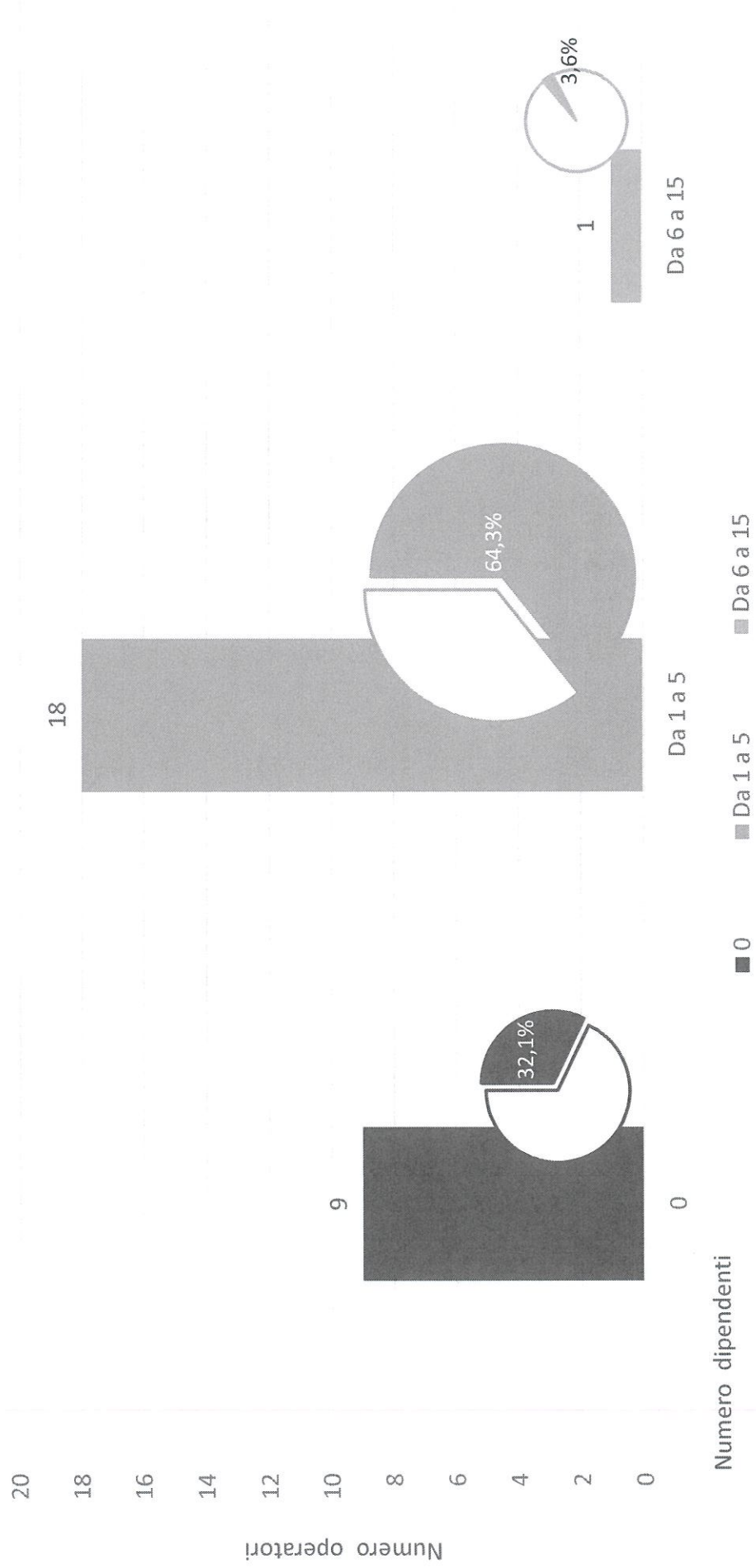
Base 28 rispondenti

Imprese per percentuale di riduzione di fatturato dal 1° marzo al 30 Giugno 2020, rispetto allo stesso periodo del 2019



Base 18 rispondenti

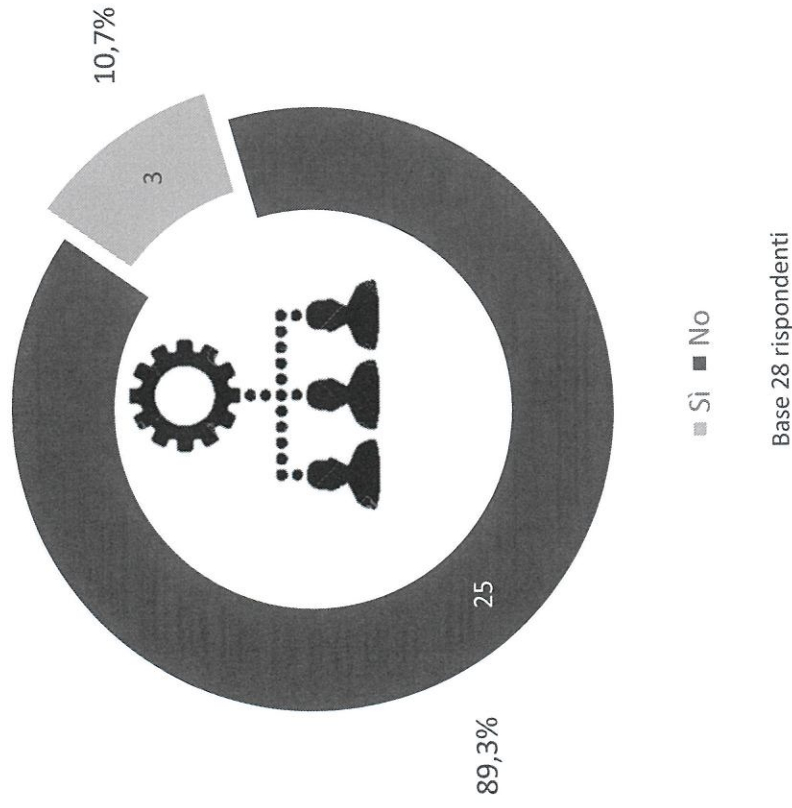
Imprese per numero di dipendenti



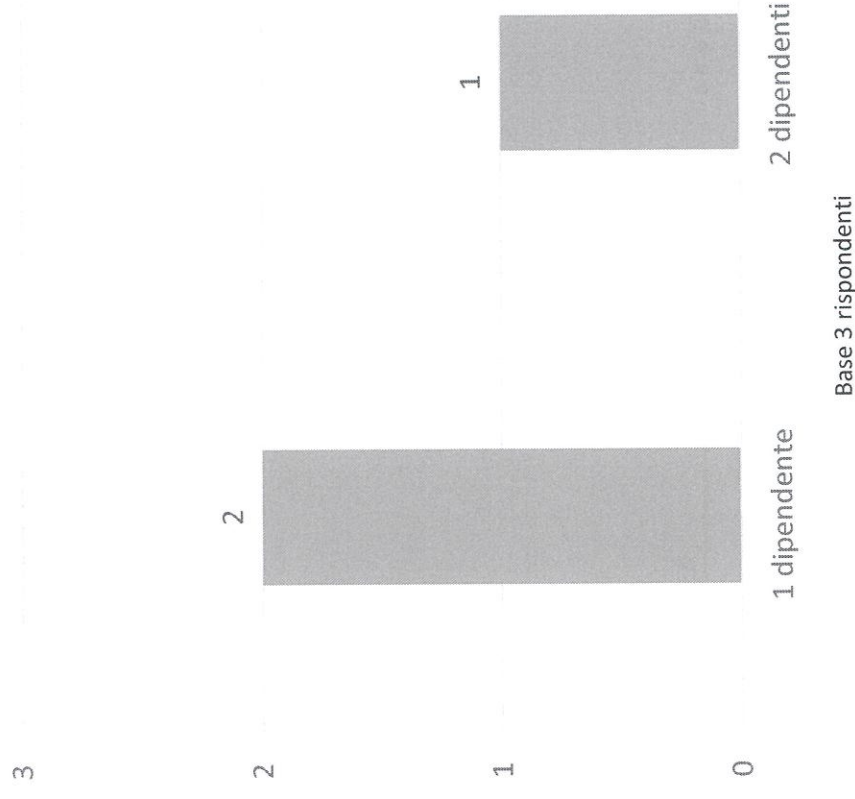
Imprese che prevedono una riduzione del numero di dipendenti



N° imprese che prevedono una riduzione dei dipendenti



Stima della riduzione dei dipendenti

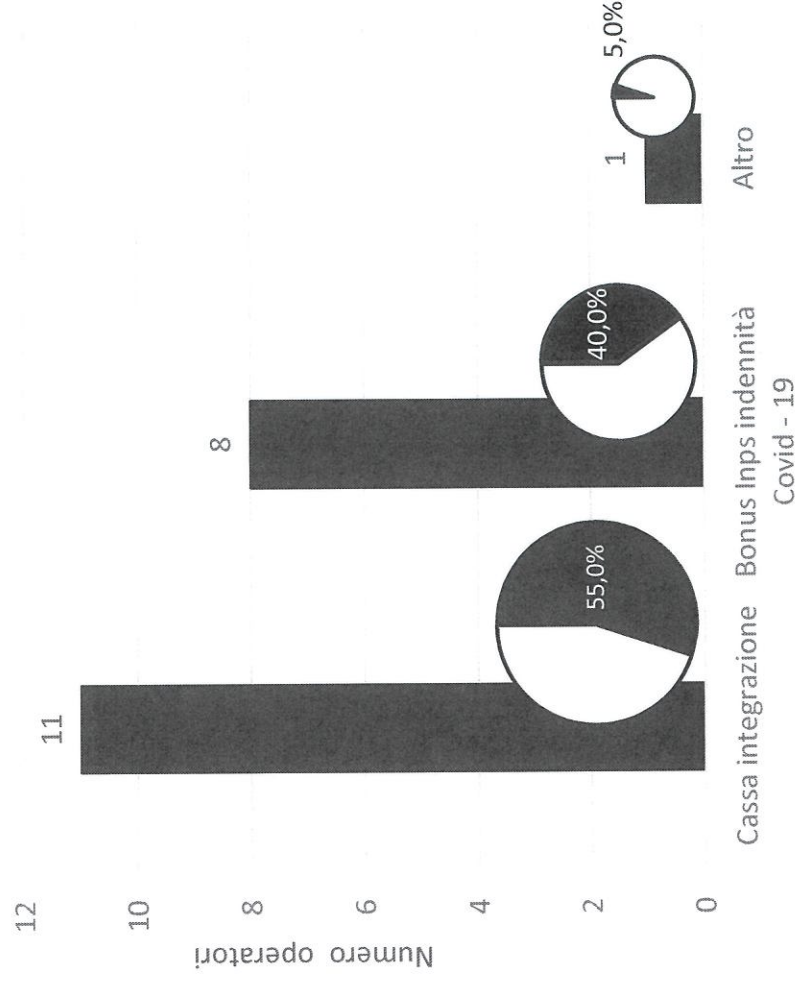
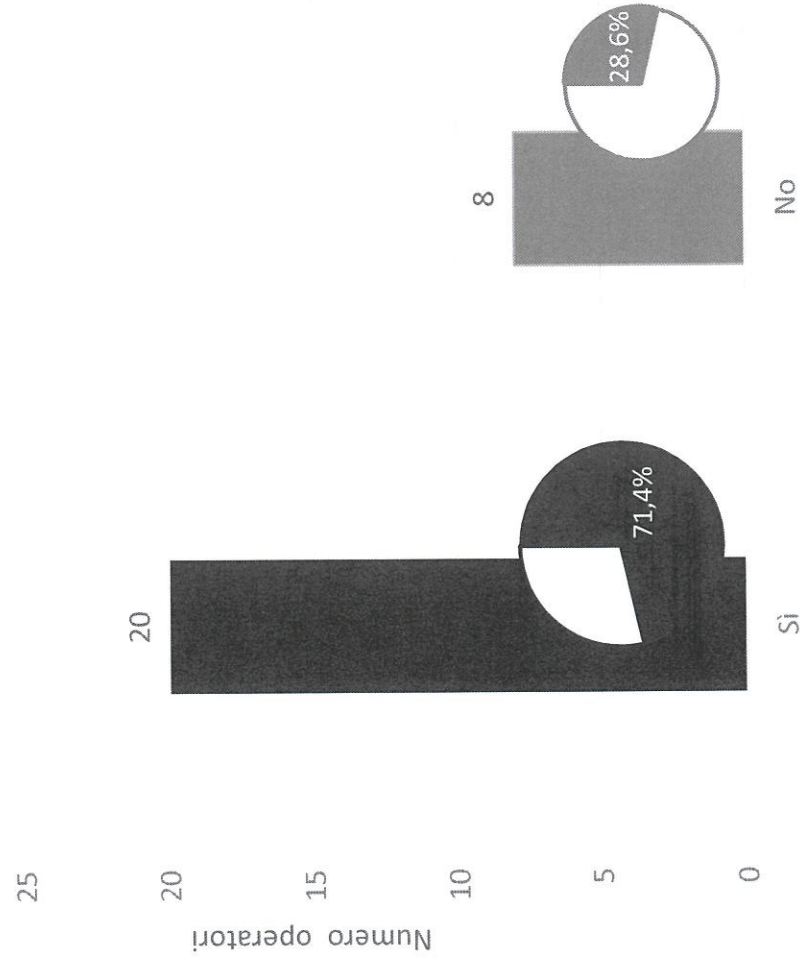


Imprese che hanno richiesto ammortizzatori sociali per tipologia



Tipologia di ammortizzatori utilizzati

Imprese che hanno richiesto ammortizzatori sociali



Base 28 rispondenti

Base 20 rispondenti